

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli, comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

Udine, 5 gennaio

Anche oggi poche notizie e di poca importanza dall'estero. Mentre il terzo Napoleone soleva in occasione del capodanno pronunciate parole, che avidamente si ricercavano dal pubblico perchè includenti qualche indizio degli avvenimenti dell'anno, i Monarchi non dissero quest'anno niente di notevole.

Forse, per la politica interna della Russia, possono aver qualche valore le raccomandazioni fatte dallo Czar, passando in rivista le truppe, al reggimento Pawlow di avere la stessa fedeltà che per lui, anche per lo Czarevich; non solo perchè tali parole mostrano, come già dicemmo nella nostra rassegna politica di sabato, che le discordie nella famiglia imperiale di Russia non sussisteranno mai, o sono diggià ora appianate, ma perchè danno credito alla voce che forse lo Czar nell'anno testè incominciato abdicò in favore del figlio. Una simile esortazione infatti riescirebbe se no, del tutto in tempestiva e affatto fuori delle consuetudini finora osservate dai Monarchi. Ed ha poco valore la smentita che dà a tal voce la *Kreuzzeitung* di Berlino, perchè questo giornale non ha alcuna veste nè ufficiale nè officiosa e quindi tanto vale la sua smentita quanto una altrui asserzione.

Dopo la circolare del Freycinet ai rappresentanti la Francia all'estero, in cui dichiarava apertamente che avrebbe seguito la politica pacifica del suo predecessore; i sospetti che si nutrivano a Berlino sul nuovo Gabinetto francese cominciano a dileguarsi, e vi avranno certo contribuito anche le parole del Freycinet medesimo, ricevendo l'ambasciatore tedesco principe Hohenzollern. Ma non pertanto la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, accennando gli auspici sotto i quali comincia l'anno, pur notando non apparire sull'orizzonte politico della Germania alcuna nube ed esprimendo la speranza che la pace durerà, soggiunge che il Governo tedesco saprà vegliare perchè la pace duri e « soffocare in germe » ogni pericolo di perturbazione. Le quali parole potrebbero interpretarsi come un avvertimento ed un' ammonizione ai governanti francesi, nel caso essi nutrissero qualche velleità di rivincita.

Riguardo le trattative fra la Germania ed il Vaticano, vediamo annunciato da Berlino che il consigliere Hübler recherà al cardinale Jacobini le decisioni del Governo imperiale.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 4 gennaio.

Ve lo dicevo io che i Ministri, nel loro colloquio intimo con alcuni Capi dell'Associazione per l'Italia irredenta, non avevano permesso dimostrazioni, e men che meno le aveva permesse l'on. Depretis. Oggi infatti è ufficiale la smentita del Governo alle asserzioni dell'Imbriani. Or vi dico che questa smentita ha fatto molta impressione; come approvati da tutti la lettera di Menotti Garibaldi concordante appieno con la smentita del Governo. Spero, dunque, che l'incidente sia chiuso, e che non si faranno interpellanze alla Camera.

Ai Ministri dell'interno e dei lavori pubblici si lavora per dare esecuzione alla Legge di sussidio alle classi povere mediante opere pubbliche per cui

v'abbia uopo di parecchie migliaia di braccia. E malgrado le consuetudini della bancocrazia, spero che questa volta si verrà presto alle conclusioni. Difatti sarebbe un'ironia l'aver destinate tante speranze, e poi prolungare lo stato angoscioso delle classi operaje col ritardo del beneficio, che consiste al postutto nel dar ad esse un pane guadagnato col lavoro. E godo che la Provincia del Friuli partecipi largamente a questo beneficio. Animate anche Voi, con la Stampa le Autorità locali ad assecondare il concetto del Governo, poichè davvero l'anno 1880 presentasi economicamente assai triste.

Come vi ho scritto tempo fa, vi confermo anche oggi che l'iniziativa dell'on. Marselli, per un partito del Centro benevolo al Ministero, non turberà i sonni degli onorevoli Cairoli e Depretis. Anzi, per quanto odo, sentesi da tutti i gruppi di Sinistra la convenienza di stringersi attorno al Ministero, e gli stessi amici del Marselli gli useranno molta benevolenza.

Tra pochi giorni a Palazzo Madama sarà portata la Legge sul Macinato. Ebbene, quantunque giri tra i Senatori una dichiarazione approvante l'abolizione della esosa tassa, ed abbia raccolte parecchie firme; quantunque dicasi da taluni che l'on. Saracco cederà, e da altri che si farà subito la già predisposta *infornata senatoriale* (in cui figurerà anche il vostro Sindaco); malgrado tutto ciò, io devo confessarvi che ho finito col persuadermi, come i venerandi *patres conscripti* vorranno perseverare in quella ch'egli appellano *prudenza economica*. So, intanto, che si ritarderà l'*infornata* ancora di qualche poco; so, di più, che l'on. Saracco non cederà nemmeno sull'abolizione di un quarto della tassa per il primo palmento. Quindi, ciò essendo, aspettatevi fra pochi giorni qualche colpo grosso, che potrebbe essere, o la chiusura della sessione, ovvero anche il termine della Legislatura. Su questo argomento discordo, è il parere degli on. Cairoli e Depretis; com'è loro fermo volere, che la questione del Macinato sia finita secondo il voto già emesso dalla Camera elettiva.

NOTIZIE ITALIANE

Dalla greteria della Camera fu pubblicato il resoconto dei lavori legislativi della Camera durante il periodo della seconda sessione della 13^a legislatura, cioè dal 7 marzo 1878 al 21 dicembre 1879.

In questo periodo furono presentati 223 progetti o proposte dal Governo e 68 da deputati. Dei primi ne furono approvati 151, degli altri 22. In complesso i progetti presentati ascensero a 291 e gli approvati a 173. In istato di relazione trovansi 14 progetti di legge del Governo e 4 d'iniziativa parlamentare. Devono nominarsi i relatori sopra 33 progetti del Governo e sopra 8 d'iniziativa parlamentare. Sono in esame presso le Giunte 23 progetti del Governo e 13 di deputati. Un progetto del Governo deve ancora esaminarsi agli Uffici e 2 d'iniziativa parlamentare. Di quelli d'iniziativa parlamentare, 15 devono ancora svolgersi. Tre progetti d'iniziativa parlamentare furono ritirati. Vennero respinti due progetti, uno del Governo ed uno d'iniziativa parlamentare.

La Camera approvò 108 ordini del giorno o risoluzioni. Furono svolte o annunziate 336 interrogazioni od interpellanze. Furono com-

municate otto domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro deputati. Il Ministero presentò 52 relazioni o documenti; 16 deputati morirono, 10 cessarono di far parte della Camera per dimissione, 3 per nomine ad impieghi, 15 per nomine a senatori.

I Collegi ancora vacanti o sulle cui elezioni non fu ancor fatta relazione sono quelli di: Lacedonia, Fuligno, Santhià, Chieti, Padova (2^a), Prato, Belluno, Isernia e Ragabuto.

La Camera, nel periodo suindicato, tenne 295 sedute pubbliche e 103 negli Uffici. Tenne tre sedute in Comitato privato e di scusse 66 petizioni su 788 che vennero presentate.

A Chieti venne eletto Mezzapotte con voti 468.

A Padova fu eletto Capodilista dell'opposizione con voti 297.

NOTIZIE ESTERE

Leggiamo in un dispaccio da Madrid a *Globe* di Parigi:

« Una riunione di quindici generali dell'esercito spagnolo ha avuto luogo in casa del generale Riquelme, uno dei senatori dell'Opposizione. Dopo un gran discorso del senatore Primo de Rivera, si risolvette all'unanimità di persistere nell'atteggiamento ostile al Gabinetto di Canovas del Castillo fino a quando questi venga a dare la soddisfazione pubblica che esigono da lui i firmatari della protesta pubblicata dalla minoranza delle Cortes. »

Francisco Otero, l'autore del nuovo attentato contro Alfonso XII, è incarcerato al Saladero.

L'istruzione della faccenda del regicidio è condotta con rapidità. Il giudice istruttore ha messo in libertà le persone incriminate dall'accusato. L'insieme delle circostanze che hanno preceduto il delitto, prova che Otero aveva preparato e premeditato il suo sistema di dire, che è stato spinto dalla miseria ed ispirato da consigli, senza però entrare nella via delle rivelazioni. Il suo mutismo, la sua indifferenza apatica ricordano in certa qual misura il contegno di Moncasì; ma egli affetta di essere assolutamente estraneo ad ogni idea politica. Otero sarà, come Moncasì, deferito al Tribunale criminale ordinario, non appena sarà pronto l'incartamento e terminata l'istruttoria. Ieri, sabato, doveva essere nominato il suo difensore.

Il regicida ha perduto suo padre, ma sua madre ed un fratello vivono nella provincia di Lugo.

La Francia è contenta dei suoi servitori egiziani. Waddington, prima di dimettersi, ha fatto conferire dal Presidente della Repubblica a Riaz Pascià, Presidente del Consiglio dei Ministri al Cairo, la gran croce della Legion d'onore. Blignieres è partito per Parigi, chiamato da una grave malattia della madre.

Le Monakale, direzione dell'imposta fondiaria, è soppressa.

La Commissione per le tariffe del porto di Alessandria, nella quale è rappresentata l'Italia, tiene attualmente le sue sedute al Cairo.

Sir Elliot, rappresentante un gruppo di capitalisti inglesi, intende compiere tutte le ferrovie egiziane. Si prevede che il Governo cederà.

Dalla Provincia

Non possiamo che ammirare la nobiltà gara dei cittadini a benefici dei

loro poveri. Tutti, grandi e piccoli, concorrono volentieri con offerte a quella Congregazione di Carità, sia in denaro, sia in altri generi e specialmente in commestibili, per venire in sollievo della miseria; per cui la simpatia Cividale, non mai seconda a nessun'altra città del Regno in tutte le idee nobili e generose, può questa volta servir di splendido esempio a molte. Ci spiace di non avere lo spazio per pubblicare la lunga lista degli offerenti, che da colà riceviamo; ma non possiamo non citare i nomi di coloro che più mostraronsi generosi, come la famiglia Lazzaroni, che diede L. 100; la famiglia Carbonaro L. 50; la ditta Carbonaro e Vuga L. 50 e kilogrammi 22 di salsamentaria, Ceolini Alessandro L. 20, la famiglia Marioni uno stajo e mezzo di granoturco, il conte Giuseppe Nordis, uno stajo di granoturco; senza perciò intender di detrarre al merito degli altri.

Leggiamo nella *Riforma*:

Il Governo, non avendo saputo adottare in tempo le misure necessarie, l'apertura della strada ferrata della Pontebba non ha finora realizzato le speranze che si erano concepite. Il passaggio delle merci è di poco momento, specialmente a cagione delle alte tariffe mantenute dalla ferrovia Rudolfiana.

La cosa era preveduta, e può quindi recare rammarico, ma non sorpresa.

Ci scrivono da Cividale che il Maggior Generale marchese de Bassecourt ha mandato, mediante il dott. Secondo Fanna, lire 100 ai poveri di quella città.

Possa il nobile atto dell'egregio gentiluomo trovare imitatori egualmente generosi.

La Congregazione di Carità di Pordenone ha dramato delle circolari per raccogliere in assemblea molti cittadini, affine di stabilire i mezzi coi quali venire in aiuto ai poveri.

Il giorno 9 gennaio uscirà in Pordenone l'opuscolo *Pordenone al Re Galantuomo*, edito da Giuseppe Piscitella. Costerà L. 1.50 e il ricavato andrà a beneficio dell'*Asilo Vittoriano*.

A Prato Carnico certo S. G. aveva deposto una caldaia d'acqua bollente sotto il portico della casa, assentandosi per altra faccenda. In quei pochi minuti che rimase lontano una sua figliuolaletta d'anni 2, avvicinata alla caldaia, vi cadeva dentro, riportando tali scottature che dopo poche ore moriva.

La pellagra fu causa che nel pomeriggio del 29 scorso dicembre, in Claut, certa L. C. d'anni 50 si togliesse miseramente la vita appiccandosi in una casa vicina.

Il solito trastullo che si permette a certi ragazzi. Il giorno 2 corr. in quel di Carlino si sviluppò uno spaventevole incendio in una stalla, causato, come dicesi, da un ragazzo d'anni 7 e da una bambina d'anni 4 del colono V. G. che giocavano con dei zolfanelli. Il primo appena vide il fuoco fuggì; non così la seconda, la quale fu poi trovata abbrustolita fra le macerie.

Il fuoco distrusse inoltre — per circa 300 quintali di fieno — il cascinale, rimando in esso soffocati anche cinque buoi. Il danno si calcola di L. 4000.

A Maggano un bambino d'anni 4, col

solito trastullo appiccò il fuoco ad un mucchio di fieno che tosto si propagò al sovrastante fenile, riducendo in poche ore quel cascinale in un mucchio di rovine.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 1, del 3 gennaio contiene: Avviso del Comune di Chiusaforte per concorso al posto di cappellano parrocchiale. Annuo stipendio lire 242,24. — Avviso della Direzione del deposito allevamento cavalli di Palmanuova per ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato nel primo incanto per l'appalto del lavoro di costruzione di steccati in legno da stabilirsi all'esterno della fortezza di Palmanuova. I fatali scadono il 5 gennaio. — Accettazione della eredità di Di Bez Maria e Gerardis Daniele presso la Pretura di Gemona. — Accettazione dell'eredità di Giovanni Cordazzo presso la Pretura di Sacile. — Avviso del Consiglio notarile di Udine riguardante il tramutamento del notaio signor Antonio dott. Lanaro dal Comune di Braganze (Vicenza) al Comune di S. Daniele del Friuli. — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

S'invitano tutti i possessori di cani che non sono stati compresi nei ruoli del 1879 a farne la notifica in iscritto entro il mese di gennaio corrente all'Ufficio municipale, indicando la età, il sesso, la razza e precisando le case ove li tengono.

Tutte le partite dei ruoli 1879, per le quali non sia stata insinuata notifica di variazione nel rispettivo possesso dei cani, saranno ritenute, agli effetti della tassa, anche per l'anno 1880.

In ogni caso la omissione delle notifiche costituendo una contravvenzione allo speciale Regolamento, verrebbe punita a termini del Capo VIII Titolo II della Legge comunale.

Dal Municipio di Udine
li 4 gennaio 1880.

Il Sindaco
PECILE.

Dimissioni. Con molto dispiacere annunciamo che il cav. prof. Francesco Poletti Assessore sovrintendente scolastico ha date le sue dimissioni. Riguardo ai motivi aspettiamo più esatte informazioni; ma sinora queste, almeno ufficialmente, sono imprecise motivi di salute.

La Commissione ferroviaria friulana jeri e l'altro jeri tenne seduta per concertare gli studj, ed i mezzi d'accordo con la Provincia di Venezia in rapporto alle due ferrovie progettate che passerebbero sul territorio del Friuli.

Circa duecento e ottanta furono le razioni distribuite jeri ai poveri, di cui 110 alla Casa di Ricovero.

Una omissione che vuol essere riparata. Se a merito del conte di Trento e dell'avv. Lodovico Billia affluirono alla cassa della Congregazione di Carità le jeri annuate L. 196,60, devesi ricordare con vera gratitudine anche il cav. Lanfranco Morgante che regalava alla pubblica beneficenza il cavallo toccatogli in sorte allo spettacolo equestre del Teatro Minerva. Da questo suo dono quei gentili signori seppero con caritatevole industria trarne il maggior profitto alla causa del povero.

Il bozzetto del Flaibani per il Monumento a Vittorio Emanuele. Ci siamo recati a vedere il bozzetto esposto dal Flaibani nella Sala del Palazzo Bartolini, accanto ad altro suo lavoro finitissimo in gesso, rappresentante la Patria friulana che offre una corona ai suoi prodi.

Il bozzetto è un vero bozzetto, cioè un lavoro non finito nel senso che suol darsi in arte a questa parola; ma tale però che, appena entrati nella Sala, ci fa subito comprendere l'idea dell'autore (il che, crediamo, era l'unico scopo per cui venne esposto). Il Re Galantuomo sta in piedi sullo zoccolo in attitudine maestosa, colla testa marzialmente rilevata, poggiando la sua mano sopra alcuni frammenti di monumenti romani, nell'atto di pronunciare le storiche parole: *Ci siamo e ci resteremo.*

Ci pare che la faccia del Re non sia proporzionata alla persona, che sia un po' meschina forse; ma, ripetiamo, il lavoro non è finito, e questi, che or possono sembrare difetti in un bozzetto, verranno certamente tolti.

Quello che più ora importava, era di mostrare il pensiero proprio; ed il Flaibani, che ebbe un pensiero veramente bello, giacchè forse nessun'altra parola del primo Re d'Italia meglio di quelle dette nella Capitale del Regno potevano mostrarne il fiero amore

per l'indipendenza della Patria, riesci a dare al suo pensiero vita ed espressione. La faccia del Re, la sua persona esprimono veramente il santo orgoglio di aver compiuto il proprio dovere e la ferma ed intima convinzione che nessuna forza potrà oramai prevalere contro la concordia ed il valore degli Italiani — valore personificato nell'Augusto lor capo — e togliere loro la Capitale.

Anche il complesso del piedestallo, di stile romano, è ben ideato. Certo, anche qui si potrebbe osservare che le modanature non sono perfette, che si poteva segnare qualche gola più incavata o che altro; ma resta sempre a riflettersi a quanto abbiamo già detto, che cioè, siamo davanti ad un lavoro non finito; e che se anche qualche difetto vi fosse dipendente dal disegno, si potrebbe per fermo togliere e verrà tolto.

È benissimo trovata l'idea degli ornamenti in bronzo, che armonizzano col complesso del monumento, e ricordano le più belle pagine della vita del *Primo soldato della indipendenza italiana*, fino a quell'ultima della rivendicazione di Roma, che è figurata dall'aquila Romana posta sul davanti, la quale, brandendo lo scudo di Savoia, è in attitudine di difendere la nostra Capitale. In questi ornamenti abbiamo veduto il nome di due capitano di distretto della Provincia; e crediamo che che ciò sia ad indicare come tutta la Patria del Friuli abbia concorso per erigere in Udine un monumento al Primo Re d'Italia.

La Stella d'Italia brilla in oro sul fregio, ed è un ricordo anche questo della vita di Vittorio Emanuele, che più volte ebbe a ricordare essa Stella ne' suoi discorsi.

Abbiamo sentito fare una osservazione, che cioè la Statua, in confronto del piedestallo, è piccola. Se non che dobbiamo affrettarci a correggere un errore commesso da noi nel cenno dato sabato; ed è che il monumento avrà in complesso l'altezza di sei metri e mezzo, di cui quattro per il piedestallo e due e mezzo per la statua. Quindi crediamo che tale osservazione non abbia più ragione d'esistere.

Chiediamo venia a' lettori per questo cenno che riuscirà certo incompleto; ma, se vogliono veder qualche cosa di bello coi propri occhi, si rechino essi stessi alla Sala del Palazzo Bartolini, e si accertino che ne esciranno soddisfatti ed esclameranno con noi: *Bravo l'artista Flaibani!*

Il Sindaco della città e comune di Udine, visto l'art. 19 del testo unico delle Leggi sul Reclutamento dell'Esercito, approvato col R. Decreto 26 luglio 1876 n. 3260, serie seconda, notifica:

1. Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del Codice Civile, nati tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 1861 i quali hanno il domicilio legale nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro iscrizione e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani azidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o tutori.

2. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro iscrizione, esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita debitamente autenticato.

3. I giovani che non sieno domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 16 Cod. Civ., hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del Cod. stesso.

4. Nel caso che taluno dei nati nell'anno 1861 sia morto, i genitori, tutori, o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'Ufficiale dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera, a norma del disposto nell'art. 21 del testo unico delle Leggi sul bollo, approvato con Regio Decreto del 13 settembre 1874 n. 2077, serie seconda.

5. Saranno iscritti d'Ufficio per età presunta quei giovani che, non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, sieno notoriamente ritenuti aver l'età richiesta per l'iscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti, e prima dell'estrazione, di avere un'età minore di quella loro attribuita.

6. Gli ommessi scoperti saranno privati del beneficio dell'estrazione a sorte e non potranno essere ammessi all'esenzione che loro spettasse dal servizio militare di prima e di seconda categoria, nè a surrogare in persona del fratello, e laddove risultassero colpevoli di frode o raggiiri al fine di sot-

trarsi all'obbligo della leva, incorreranno altresì nelle pene del carcere e della multa comminate dall'art. 152 del suddetto testo unico delle Leggi sul Reclutamento.

Dall'Ufficio Municipale di Udine
li 1 gennaio 1880.

IL SINDACO
PECILE

L'Assessore
L. de Puppi.

Lezioni di stenografia e di aritmetica e registrazione commerciale. La Direzione del R. Istituto tecnico ha diramato la seguente Circolare:

«La Direzione dell'Istituto tecnico d'accordo coll'onorevole Presidenza della Camera di Commercio, riconosciuta l'utilità dei corsi serali tenuti in passato, intende di continuarli anche quest'anno, aprendo sin d'ora l'iscrizione a lezioni di Stenografia e di Aritmetica e Registrazione commerciale. L'insegnamento della Stenografia verrà impartito dall'egregio avvocato signor Valentino Pressani secondo il sistema Gabelsberger ridotto per la lingua italiana dal professor Enrico Noe, e sarà diviso in due corsi: l'uno, per meglio assicurare i risultati in passato conseguiti, a vantaggio di coloro che già conoscono i principi della Stenografia, e l'altro per quelli che intendessero di dedicarsi per la prima volta a questo studio. Le lezioni di Aritmetica e Registrazione commerciale tenute dall'egregio professore signor Giorgio Marchesini, a profitto specialmente dei giovani del ceto commerciale di questa città, saranno pur ripartite in due corsi, l'uno per principianti, l'altro per offrir mezzo di perfezionarsi a coloro che le frequentarono con buon risultato nel passato anno. Le iscrizioni sono aperte a tutto il giorno 11 del p. v. gennaio presso la Camera di commercio, ed i corsi avranno principio non appena sia assicurato l'intervento di 20 frequentatori per le lezioni di Stenografia e di 12 per quelle di Aritmetica e Registrazione commerciale. Per ogni corso si terranno due lezioni settimanali, dalle 8 alle 9 pomeridiane, in giorni da destinarsi tosto che saranno chiuse le iscrizioni. Confida la sottoscritta, che, oltre gli studenti dei vari Istituti, vorranno approfittare dell'insegnamento della Stenografia anche persone che hanno già compiuti i loro studi, e ricorda come tale studio venga pur molto raccomandato anche agli impiegati delle pubbliche amministrazioni. Si avverte infine che a corsi compiuti possono essere conferiti attestati di frequentazione ed anche di profitto per quelli che fossero disposti a sostenere una prova d'esame.»

La tabella annuaria è stampata nella quarta pagina del numero d'oggi.

Pel Ledra si è già fatto abbastanza lavoro nel tratto da porta Anton Lazzaro Moro a porta Poscolle, ed un buon numero di braccianti ha trovato qui una occupazione che, se non offre grande guadagno, permette però loro di buscarsi il pane. La maggior parte di questi braccianti non appartiene alla nostra Provincia.

Alle alunne povere che non possono comperarsi la tela per una camicia da lavorarsi in iscuola, non verrà per questo titolo dato nessun aiuto dal locale Municipio. È questa la decisione presa, non sappiamo se dalla Giunta municipale o Commissione civica per gli studj, in una recente seduta, nella quale trattossi, in seguito ad articolo apparso nel nostro giornale, tale argomento.

Una passeggiata in Via Superiore, ci scrive uno che si firma per *L'assiduo*, dovrebbero fare i Vigili urbani per vedere e, se non punire la trasgressione — giacchè le multe per gran parte degli abitanti di tale via sarebbero più infeste di qualunque altra punizione portata dai codici vigenti, almeno consigliare e raccomandare la osservanza de' Regolamenti di Polizia stradale e d'igiene.

Gli alunni, a cui vennero quest'anno somministrati dal nostro Municipio gratuitamente i libri, oltrepassano i mille, con un aumento di circa duecento in confronto del decorso anno. L'aumento maggiore si verificò nelle classi inferiori; e ciò per effetto della Legge sull'istruzione obbligatoria.

Le Opere del poeta vernacolo Pietro Zorutti, se le informazioni che abbiamo ricevuto sono esatte, verranno ristampate per intero, aggiungendovisi anche quelle che fossero rimaste sinora inedite.

Stor Antonio Tamburo e le altre belle cose offertesi al Teatro Minerva nelle ultime feste, diedero un ricavato netto di più di 1000 lire, che vennero in parti eguali divise fra la Società dei Filarmnici e la Società Mazzucato.

Teatro Nazionale. Questa sera la brava Compagnia diretta dall'artista Ernesto Olivieri rappresenterà: «I due Sergenti», con farsa «La tombola».

I figli ed i nipoti della defunta Anna Broda vedova Brisighelli porgono di tutto cuore i più sentiti ringraziamenti a tutti quei benivoli che vollero addimostare il loro dolore per la sciagura da cui furono colpiti.

FATTI VARI

Guida giudiziaria È stata messa in vendita al prezzo di Lire DUE la Guida giudiziaria delle Provincie Venete, con diutile ed orario per l'anno 1880, coll'elenco degli avvocati, procuratori e notai, pubblicata per cura ed a spese del *Monitore giudiziario*. È un'utile pubblicazione, che merita di essere specialmente raccomandata ai nostri lettori.

Per commissioni rivolgersi direttamente, o con vaglia postale all'Amministrazione del *Monitore giudiziario* in Venezia, San Apollinare, numero 1296.

Luce elettrica. Leggiamo nel *Journal des Débats*:

Un dispaccio mandato dall'America al nostro collaboratore Enrico di Parville constata il clamoroso successo che ha avuto la luce elettrica di Edison.

Una prima esperienza è stata fatta martedì sera a Menlo-Park davanti ad una grande affluenza di notabili. Si ammirò lo splendore dolce, il colore bianco e la finezza della nuova luce.

Le lampade di Edison erano disposte in gran numero nelle case di Menlo-Park e producevano un'illuminazione magica. Edison come si sa, ricorre all'incandescenza e non all'arco voltaico; egli si è arrestato al suo ultimo tipo lampada a carbone di cartone; la linguetta di carbonio puro, ricurva a ferro di cavallo, è chiusa in un globetto di vetro nel quale si fa il vuoto.

Le correnti elettriche è lanciata nella curvetta ricurva che diventa tosto luminosa. Siccome il carbonio si trova in un globo privo d'aria, non si consuma, e lo stesso buco può servire indefinitamente. Questa piccola lampada, globo e carbone compresi, di una semplicità veramente meravigliosa, ha un prezzo di costo di 1 franco e 25 cent.

A Menlo-Park si misero semplicemente i fili elettrificati nei tubi a gas e si fecero risalire fino ai beccchi. Basta disporre sull'antico impianto del gas la nuova lampada a incandescenza: si spinge un bottone, e immediatamente ne esce la luce.

Noi ci contentiamo oggi di segnalare questa prima prova che ha sollevato l'entusiasmo dall'altra parte dell'Oceano; ci ritorneremo su con maggiori ragguagli.

ULTIMO CORRIERE

L'*Avenir* annuncia che la nostra squadra ebbe ordine di recarsi in Oriente.

— **Telegrafano da Cettigne:** Le relazioni diplomatiche fra il Montenegro e la Porta sono interrotte. Rodonic partirà oggi da Costantinopoli.

— **Da Pietroburgo telegrafano** che la repressione del panslavismo e del nihilismo è divenuta la parola d'ordine del Governo. Da per tutto si procede all'arresto di ufficiali accusati come rivoluzionari e si moltiplicano i tribunali militari.

— Si dà per certo che oltre alla dichiarazione della *Gazzetta ufficiale*, il Ministero abbia inviato una breve circolare anche ai nostri rappresentanti all'estero, nello stesso senso della dichiarazione. È falso che siano state fatte rimostranze di sorta per gli incidenti dei funerali. L'ambasciata austriaca, rappresentata dal sig. Wrede, è contenta della piega che presero le cose.

TELEGRAMMI

Panama, 3. Pierola fu proclamato Dittatore nel Perù. Prado è giunto a Panama.

Londra, 5. Don Carlos è partito per Parigi.

Londra, 5. Il *Daily News* ha de Alessandria: Un Decreto riduce le pensioni di Halim da 80,000 a 15,000 sterline, di Ismail da 80,000 a 40,000. Lo *Standard* ha da Vlessandria: Il pagamento del coupon della *Datra* fu aggiornato in causa del disaccordo fra il ministro delle finanze e i banchieri.

Vienna, 5. Secondo notizie giunte sino alle ore 7 e mezza di ieri sera al comitato centrale per l'inondazione, il ghiaccio partito da Krems passò nel pomeriggio Tula.

Anche da Hainburg e Presburgo i ghiacci si sarebbero mossi in movimento. L'Imperatore e l'Imperatrice comparvero nel pomeriggio a Trendenau ove s'informarono dettagliatamente delle condizioni.

Vienna, 5. Essendosi il ghiaccio fermato presso Fischamend, le acque salirono e ieri nella parte inferiore di Vienna strariparono alla riva destra, da Erdbeymais sino a Kaiserebersdorf e Albern ed alla sinistra sino a Orth. L'inondazione è spaventevole a Kaiserebersdorf e Albern e nella pianura di Simmering. Gli abitanti sloggiarono; si annunziano due casi di morte. Nel pomeriggio le acque salirono nel Danubio e nel canale; verso mezzanotte incominciarono a calar moderatamente.

Vienna, 5. Secondo rapporto dato questa mattina alle 8, il Danubio è libero da ghiacci da Passau a Kaiserebersdorf; sul territorio austriaco non vi sono più che due punti congelati. Da Kaiserebersdorf fino a Fischamend e vicino a Petronell, nella lunghezza totale di 15 chilometri, l'acqua va sempre diminuendo.

Cajnic, 4. Numerosi briganti infestano e rendono malsicura la via di Plewlje. La scorta di 2 soldati che accompagna la posta è stata aumentata a 24 uomini.

Brusselles, 4. I socialisti convocarono pel mese di febbraio un meeting affine di chiedere il suffragio universale.

Vienna, 5. È qui atteso il nuovo ambasciatore russo signor d'Oubris.

La *Montagsrevue* critica acerbamente la condotta dei costituzionali, che dice privi di capo, discordi fra essi, mancanti di programma. Soggiunge che dacché la Costituzione è combattuta dai partiti avversari sul terreno legale è divenuta un vero reliquario. Conclude dichiarando che le ultime elezioni sono una testimonianza dell'impotenza e povertà del partito costituzionale. Il ministro per la Boemia, dottor Prazak, presiede la Commissione, composta di delegati di tutti i Ministeri ed incaricata di esaminare il memoriale presentato dai deputati czechi. Si crede probabile che le esigenze, espresse nel memoriale, possano venire particolarmente esaudite ed attuate mediante ordinanze e aggiunte alle parti del bilancio. Le masse di ghiaccio sul Danubio si sono fermate. Le acque crescono rapidamente. Il panico e l'agitazione regnano nella popolazione. Vienna è seriamente minacciata. La chiusa formata di barche è scassinata e non può resistere a lungo. L'argine di Fischamend è crollato. La vallata di Simmering e numerosi villaggi sono inondati. Si ha da deplorare ormai una trentina di vittime umane fra cui 12 operai italiani.

ULTIMI

Roma, 5. Leggesi nel *Conciliatore*: «Sappiamo che il co. Corti ebbe parte attiva nel conciliare la Porta con Layard.»

Costantinopoli, 4. Tutto fa presagire la prossima definitiva soluzione dell'incidente anglo-turco. Salisbury sanzionò le condizioni della soluzione. Le carte del missionario Koeller furono digià consegnate a Layard. Due ex-deputati Bulgari indirizzarono alla Porta una petizione, domandando che la Porta protesti contro le persecuzioni dei Bulgari contro i Mussulmani della Bulgaria.

Costantinopoli, 4. Muktar pascià ed il Governatore di Scutari ricevettero ordine di designare il Commissario Ottomano, che deve scambiare col Montenegro, i documenti relativi alla cessione di Gusinie e Plava.

Firenze, 5. Nel processo per cospirazione secondo il voto negativo dei Giurati, il Presidente dichiarò assoluti tutti gli imputati.

Berlino, 5. La *Gazzetta del Nord* pubblica i dettagli dell'ultimo incidente avvenuto a Costantinopoli che, grazie pure alla mediazione della Germania e dell'Austria, trovasi in via di accomodamento.

La Germania, senza identificarsi con tutte le domande dell'Inghilterra, dovette però occuparsi dell'incidente, perchè Koeller è suddito tedesco e la condotta della Turchia era contraria all'articolo 62 del Trattato di Berlino che proclama la libertà religiosa. Era pure conseguenza naturale dei rapporti amichevoli fra Germania e Inghilterra che il rappresentante tedesco a Costantinopoli intervenisse a favore d'un accomodamento.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 6. Imbriani ha mandato a Mentoni un cartello di sfida. Oggi saranno pubblicati gli avvisi d'asta per molti lavori idraulici e costruzioni di strade. Oggi si adunerà la Commissione di sorveglianza per la distribuzione di sussidi straordinari ai Comuni.

Parigi, 6. Montalivet è morto. Cozzat, ministro della giustizia, ricevette ieri i Corpi giudiziari. I Presidenti della Corte di Cassazione e della Corte d'Appello assicurano la loro ferma decisione di fare rispettare tutte le leggi.

Dubliino, 6. Gravi disordini scoppiati a Carraghroc in seguito all'espulsione di alcuni fittajoli. La polizia, attaccata violentemente dalla folla, fece alcune cariche alla baionetta. Sonovi parecchi feriti. Dicesi che tutto il distretto si sia rivolto contro la polizia rinforzata.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 gennaio

Rend. italiana	90.42 1/2	Az. Naz. Banca	---
Nap. d'oro (con.)	22.45	Fer. M. (con.)	---
Londra 3 mesi	28.09	Obbligazioni	---
Francia vista	112.30	Banca T. (p. n.)	---
Post. Naz. 1866	---	Credito Mob.	950.50
Az. Tab. (num.)	---	Rend. it. stall.	---

VIENNA 5 gennaio

Mobiliare	292.70	Argento	---
Lombardo	145	C. su Parigi	46.20
Banca Anglo Aust.	---	Londra	116.60
Austriache	274	Rend. aust.	71.40
Banca nazionale	844	id. cart.	---
Nap. d'oro	9.30 1/2	Union-Bank	---

LONDRA 3 gennaio

Inglese	97.5 1/8	Spagnuolo	15.1 1/8
Albano	79.1 1/4	Turco	10

BERLINO 5 gennaio

Austriache	476	Mobiliare	---
Lombardo	524.50	Rend. ital	91.30

PARIGI 5 gennaio

3 1/2% francese	81.85	Obblig. Lomb.	---
3 1/2% francese	116.95	Romane	---
Rend. ital.	82.55	Azioni Tabacchi	---
Ferr. Lomb.	180	C. Lon. a vista	25.21 1/2
Obblig. Tab.	---	C. sull'Italia	11.1 1/4
Fer. V. E. (1863)	267	Cons. ingl.	97.58
Romane	125	Lotti turchi	34.1 1/4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 5 gennaio (uff. chiusura)

Londra 116.80 Argento --- Nap. 9.31

BORSA DI MILANO 5 gennaio

Rendita italiana 91.60 --- fine ---

Napoleoni d'oro 22.50 ---

BORSA DI VENEZIA, 5 gennaio

Rendita pronta 90.20 per fine corr. 90.30

Prestito Naz. completo --- e stallonato ---

Veneto libero ---, Azioni di Banca Veneta ---

Azioni di Credito Veneto ---

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.45 a 22.47
Bancanote austriache	241.25 a 241.75
Per un fiorino d'argento	1a 2.42 1/2 a 2.43
Da 20 franchi a L.	---
Bancanote austriache	---
Lotti Turchi 44	---
Londra 3 mesi 28.24	Francese a vista 112.40

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

5 gennaio	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
Alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	762.9	761.6	762.3
Umidità relativa	66	80	79
Stato del Cielo	misto	misto	aereno
Acqua cadente	---	---	---
Vento (direz. / vel. c.)	calma	calma	calma
Termometro cent.	1.6	2.6	0.4
Temperatura (massima 4.4 / minima -0.6)			
Temperatura minima all'aperto			-3.0

Orario ferroviario

PARTENZE	ARRIVI
da UDINE 5, 23, 4, 57, 5, 28 4, 57, 5, 28 da VENEZIA 4, 19, 5, 50, 10, 15, 4, 28 da UDINE 6, 10, 7, 34, 10, 35, 4, 30 da PONTERRA 6, 31, 1, 33, 5, 01, 6, 28 da UDINE 5, 50, 3, 17, 8, 47 da TRIESTE 8, 45, 5, 40, 5, 10	a VENEZIA 9, 30, 1, 20, 9, 20, 11, 35 a UDINE 7, 24, 10, 04, 2, 35, 8, 23 a PONTERRA 9, 11, 9, 45, 1, 33, 7, 35 a UDINE 9, 15, 4, 18, 7, 50, 8, 20 a TRIESTE 10, 40, 8, 21, 12, 31 a UDINE 12, 50, 9, 05, 9, 20

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

COMUNE DI MOGGIO UDINESE

Avviso per secondo esperimento d'Asta.

Riuscita deserta l'asta di cui il precedente avviso 2 dicembre a. c. si fa noto al pubblico che nel giorno 17 gennaio 1880 alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questo Ufficio Municipale,

sotto la Presidenza del Sig. Commissario Dot. di Tolmezzo; o suo delegato, un secondo esperimento d'incanto per la vendita di N. 5206 piante resinose utilizzabili nei boschi Comunali Valeri, Sotto Cresta e Rio dell'Andri del valore peritale di L. 50148,64.

L'asta seguirà col metodo delle schede segrete, colle norme del Regolamento 25 gennaio 1870 N. 5452, e la definitiva delibera a candela vergine sul dato della miglior offerta risultante dall'aumento del ventesimo. Trattandosi di secondo esperimento, si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Ciascun aspirante dovrà cautare la propria offerta con un deposito in danaro di L. 5014.

Il prezzo della delibera dell'asta dovrà versarsi nella Cassa Comunale in tre rate uguali con scadenza la prima alla consegna del bosco, la seconda all'espriro del primo anno e la terza alla chiusa del secondo anno concesso pel taglio.

Il tempo utile per presentare migliori, non inferiori al ventesimo delle prezzi di provvisoria aggiudicazione, scadrà col mezzogiorno del 2 febbraio successivo.

Si osserveranno nel resto le condizioni tutte del disciplinare forestale e dei Capitoli Amministrativi ostensibili a chiunque presso l'Ufficio di Segretario Municipale.

Tutte le spese d'asta e contratto stanno a carico del deliberatario.

Dal Palazzo Comunale, 30 dicembre 1879.

Il Sindaco. A. Franz.

AVVISO

agli amatori della lettura

Il proprietario della Biblioteca Circolante sita in Via della Posta avverte quegli amatori della lettura che volesse prendere l'abbonamento pel corrente anno pagando L. 4.50 anticipate pel primo trimestre e successivamente L. 1.50 di mese in mese, che potranno vincere il premio di 8 quadri oleografici di paesaggi incorniciati, della dimensione di cent. 50 per 38, che egli ha destinato di dare a quello fra i primi 50 associati il cui numero d'inserzione fra i soci combinerà col primo estratto del R. Lotto, estrazione di Venezia.

NELLO

STABILIMENTO LITOGRAFICO DI ENRICO PASSERO UDINE trovasi vendibile AL PREZZO DI L. 3.50 la nuovissima ed accurata

CARTA GEOGRAFICA DEL FRIULI

con due Profili e molti dati Altimetrici disegnata dai Prof. G. MARINELLI e T. TARAMELLI. Inviare Vaglia postale di L. 4. - per ricevere la Carta bene condizionata e franca a domicilio.

LUIGI TOSO MECCANICO - DENTISTA

Udine Via Paolo Sarpi N. 8 e Via Mercerie N. 5

ha l'onore di prevenire questo rispettabile Pubblico, di essersi provvisto di nuovi lavori di recentissima invenzione nell'arte di dentista, cioè:

Denti a pressione d'aria, in *Chautscuch*, piombature diverse in oro, argento od altri metalli finissimi; per cui può assicurare di sendere soddisfatti coloro che abbisognassero dell'opera sua a prezzi convenientissimi.

ANNO IV 1880

Stazione di svernamento dal seme da baco da seta sulle Alpi Giulie.

Il sottoscritto avverte tutti coloro che vogliono mandare i loro Cartoni, e seme sgranato allo svernamento sulle Alpi, a voler notificare entro il 20 corrente quanti Cartoni, o oncie di seme sgranato desiderano consegnare. — I Cartoni si riceveranno presso lo Stabilimento Agro-Orticolo, Via Pracchiuso, i giorni 28, 29 e 30 corrente. — Il trasporto sulle Alpi seguirà immediatamente il 1° febbrajo. — Raccomanda che i Cartoni tanto originari quanto riprodotti, portino la firma del proprietario.

Il prezzo dei Cartoni o oncie, è come l'anno scorso compresi l'assicurazione contro l'incendio, cioè Lire —.40 per Cartone o oncia di seme sgranato, e Lire 35. — per ogni cento Cartoni.

Giuseppe Rhò.

Presso lo Stabilimento Agro-Orticolo Udine.

LONDON AND LANCASHIRE COMPAGNIA INGLESE D'ASSICURAZIONI

INCENDII

Fondata nel 1862 a Liverpool autorizzata nel 1876 ad operare in Italia con Regio Decreto e cauzione di centomille lire.

CAPITALE 50 MILIONI

di lire in oro.

Sinistri pagati dalla fondazione F. 37.000.000.

Direzione Generale per l'Italia Genova — 3 via Roma. AGENZIA PRINCIPALE IN UDINE

presso i sigg. Pietro De Gleria e Ugo Bellavitis, via Paolo Sarpi, N. 21.

Giovanni cav. Pontotti.

Chimico farmacista brevettato da S. M. il Re d'Italia.

Presenta al Pubblico uno specifico composto di comune accordo col Valente Medico primario all'Ospitale maggiore di Milano nostro concittadino Giuseppe dottor Levis. e Questo ricercato e provato farmaco viene battezzato col nome di *Odontalgico Pontotti*. È un liquore che prontamente fa cessare gl'insopportabili dolori dei denti cariati, preservandoli nello stesso tempo di guasti maggiori.

La verità di questa preziosa sua qualità è già constatata da moltissimi esiti ottenuti ed è per ciò che il preparatore lo fa noto al Pubblico, con viva raccomandazione che ogni famiglia abbia a provvedersi di questo importante specifico per usarlo prontamente nelle pur troppo frequenti occorrenze.

Ogni boccetta vale lire due e porta la firma dell'Autore e relativa istruzione.

Unico Deposito in Udine, alla Reale Farmacia A. Filippuzzi.

PRENOTAZIONE

A SEME BACHI PER L'ALLEVAMENTO 1880

Dai Pirenei orientali a bozzolo giallo Marca A. Darbousse

1° per quello integralmente cellulare, il prezzo è fissato per li sigg. sottoscrittori, l'oncia precisa di gr. 27 a l. 16

2° per le cellule garantite zero corpuscoli, ogni cento, circa gr. 32 a l. 20.

Antecipazione L. 4 per oncia, saldo alla consegna.

Dal Giappone, Cartoni originari d'importazione diretta e di esclusiva proprietà del sig. V. COMI.

Antecipazione L. 3 per Cartone, saldo come sopra. in Udine presso Odorico Carussi

Vedi in quarta pagina l'avviso

BOLLETTINO DELLE FINANZE

con abbonamento a prezzo di favore per i nostri abbonati

